

# EDUCARE ALL'EMPATIA E ALL'ASSERTIVITA'

---

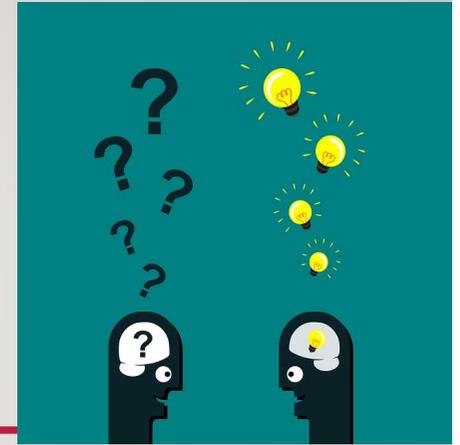


# CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DELL'EMPATIA DELLA CLEVELAND CLINIC

---

- [https://www.youtube.com/watch?v=cDDWvj\\_q-o8](https://www.youtube.com/watch?v=cDDWvj_q-o8)

# “EDUCARE AL SUCCESSO O EDUCARE AL FALLIMENTO?”



## I BAMBINI ABARTH E L'EDUCAZIONE AL SUCCESSO

“Ma poi è vero che la competizione è l'unica legge possibile per sopravvivere in questa nostra comunità? Le persone competitive e vincenti sono anche le più serene e felici? E la scuola deve per forza assecondare queste richieste da parte di una componente della nostra società per trasformare tutti i bambini in piccoli amministratori delegati? O potrebbe tentare di essere anche un luogo mite capace di insegnare a sopravvivere anche a quei bimbi che non vogliono diventare gladiatori ma persone sensibili?

(...) tra possedere assolute capacità virtuosistiche e diventare “grande” passa qualcosa che non è tecnicamente declinabile, ma ha a che vedere con le caratteristiche psicologiche del giovane: il suo grado di autostima, la sua capacità di far fronte a eventi negativi, di assorbire lo stress, le sue risorse affettive... E queste caratteristiche psicologiche non vengono certo massimizzate da un'educazione competitiva. Anzi...

(...) Famiglie e scuole si sono alleate per richiedere ai nostri piccoli nulla di meno che la perfezione, l'assoluto. La figura del bambino e dell'adolescente che incarna meglio questa insana richiesta è quella del primo della classe. Sono quelli che chiamo “bambini Abarth” ovvero i figli dell'ambizione più sfrenata.

Tratto da: “NON SIAMO CAPACI DI ASCOLTARLI. Paolo Crepet, 2001

# I GRANDITEMI DI DON LORENZO MILANI

---

- «Come si costruisce una scuola in grado di non lasciare indietro nessuno e, proprio per questo, adatta a tutti?»
- Come accendere la motivazione dei propri allievi?»

# ATTEGGIAMENTI CHE FAVORISCONO IL CREARSI DI UNA RELAZIONE EDUCATIVA AFFETTIVAMENTE COSTRUTTIVA

- ESSERE AUTENTICI
- LA DISPOSIZIONE ALL'INCONTRO
- COMPRENDERE
- ASCOLTARE
- CONFERMARE
- ESSERE AUTORITA'

**Bruno Rossi, Pedagogia degli affetti. Orizzonti culturali e percorsi formativi, Laterza, Roma-Bari 2002, p.91**



# IL RUOLO DEL DOCENTE

---

«**Lo star bene a scuola**» di cui spesso si sente parlare, anche in documenti ufficiali, può essere l'obiettivo unificante di molte attività. Ma ricordiamo che l'insegnante non può promuovere «lo star bene a scuola» se lui stesso non ci sta bene»

Mario Lodi, *Il paese sbagliato*, 1970

# LA RESILIENZA DEGLI INSEGNANTI

---

- **«Tutti all'interno della scuola meritano di stare bene, di percepire quel contesto come «casa», perché le relazioni non sono mai unidirezionali e tutti gli attori coinvolti sono da rispettare, altrimenti le relazioni diventano solo «al servizio» e «in funzione dell'altro» con il rischio di sentirsi ad un certo punto prosciugati e di non avere più nulla da offrire»**
- E' di fondamentale importanza essere fortemente connessi con i propri bisogni.

«Bombardieri M., Simoni C. «Stare bene a scuola», Ed.Erickson, 2021»



# IL VALORE DEI FATTORI DI PROTEZIONE

---

- La resilienza rappresenta un processo **ATTIVO** e **DINAMICO** volto ad individuare fattori di protezione finalizzati al nutrimento, al recupero e al ricaricare le energie.

# LA NARRAZIONE

---

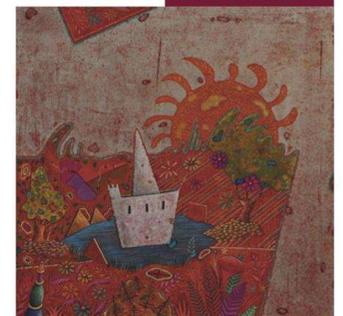
*Perché raccontarsi è importante?*

- **«La narrazione è un «prendersi cura» (Bottani, 2011) che risponde ad un bisogno sotteso all'umanità ovvero quello dell'entrare in relazione con sé e con l'altro» (pag. 173 libro di testo)**

*Eredità pedagogiche*

Rousseau, Montessori, don Milani, Bruner  
tra sentieri storici e passioni formative

Giorgio Crescenza  
Maria Concetta Rossiello



VITA EMOTIVA  
FrancoAngeli E FORMAZIONE

# JEROME BRUNER (NEW YORK, 1915-2016)

---

- J.Bruner è stato uno dei più importanti psicologi degli ultimi cinquant'anni.
- Le sue ricerche furono variegata e più volte tornarono al campo della linguistica, ritenendo il linguaggio un mezzo capace di modellare le più precoci manifestazioni del processo cognitivo.
- Divenne quindi uno dei maggiori rappresentanti della psicologia culturale in quanto credeva fermamente nel potere dell'interdisciplinarietà.

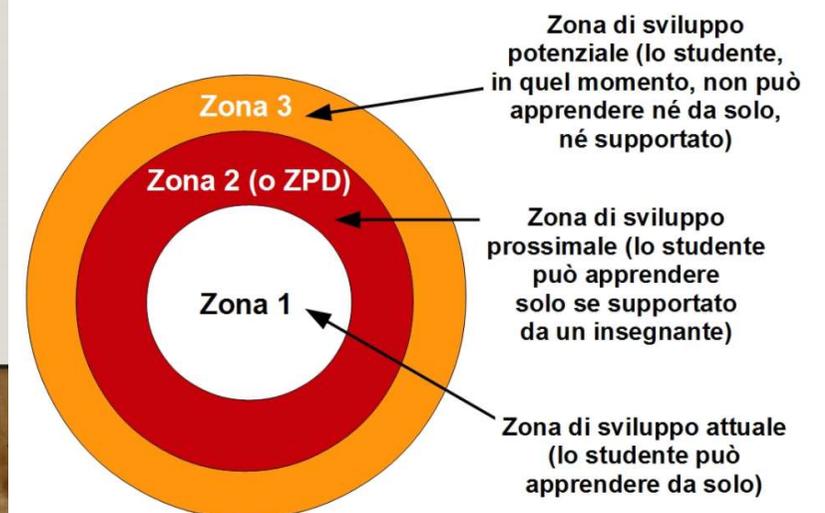
Tra i suoi autori di riferimento ritroviamo Piaget, Vygotskij e Chomsky in quanto riteneva che avessero fattivamente contribuito alla scoperta della mente.

Investì nella ricerca sulla percezione visiva e psicologica arrivando a definire che «in stati di forte attivazione emozionale la nostra percezione risulta in gran parte influenzata e direzionata dai nostri labirinti emozionali che portano ad aspettative ed interpretazioni del tutto personali e forse circoscritte ad un determinato arco temporale» (libro di testo pp.163-164)

# LA NARRAZIONE

---

- Bruner considerava la **narrazione** come uno **strumento privilegiato per dar forma al pensiero**.
- Riprenderà inoltre il concetto di **zona di sviluppo prossimale** di Vygotskij definendo come la cultura formi la mente ed aggiungendo come in questa accezione l'adulto assuma il ruolo di **impalcatura dello sviluppo** (Rif. Concetto di **scaffolding**).



# LO SCAFFOLDING

---

- Il termine scaffolding, significa letteralmente “impalcatura” e venne utilizzato per la prima volta in ambito psicologico in un articolo scritto da **J. Bruner**, D. Wood e G. Ross, nel **1976** e pubblicato dal Journal of Child Psychology and Psychiatry. In questo articolo venivano descritte delle modalità di interazione tra un tutor ed un bambino chiamato a costruire una piramide tridimensionale di blocchi di legno. Il termine viene usato come metafora per indicare l'intervento di una persona più esperta che aiuta una meno esperta ad affrontare un compito, risolvere un problema o raggiungere un obiettivo che non riuscirebbe a raggiungere senza un adeguato sostegno così come le impalcature sostengono gli operai durante i lavori edili. Si tratta, dunque, del sostegno che un esperto (adulto o pari) offre ad un apprendista durante la costruzione attiva del suo processo di apprendimento.
- Queste sono le quattro fasi della tecnica dello scaffolding:
- **Modeling ovvero il modellamento:** è quando l'esperto esegue l'azione da apprendere mentre, l'apprendista lo osserva.
- **Coaching che corrisponde all'allenamento,** ovvero quando l'apprendista viene introdotto all'oggetto della competenza e viene assistito e accompagnato dall'esperto che fornisce feedback su quello che si sta facendo.
- **Scaffolding ovvero assistenza:** è l'impalcatura sulla quale si basa l'apprendimento, ossia l'apprendista impara ad eseguire il compito sotto la guida dell'esperto.
- **Fading è la fase dell'allontanamento,** ovvero l'esperto continua ad accompagnare l'apprendista ma permettendogli di agire autonomamente e fornendo solo supporto in caso fosse necessario.



# I LIBRI DI SOLE FIGURE

---

- Bruner condusse dei lavori pioneristici sulla lettura condivisa di libri di figure quale idea di situazione interattiva dove si pone il bambino, anche molto piccolo, nella condizione di narrar-si (...).
- Il format narrativo della lettura condivisa di un libro di figure viene oggi sempre più messo in relazione allo sviluppo del linguaggio, all'alfabetizzazione ma anche allo sviluppo cognitivo, socio emotivo e della teoria della mente durante gli anni prescolari (De Rossi, 2013).

# I SILENT BOOK

---

- «Se i libri sono educatori silenziosi, gli albi senza parole sono allora educatori dotati di una nitida voce propria e al contempo di una formidabile capacità di ascolto; educatori che edificano luoghi di incontro con e per i lettori, autori-agricoltori di libri-giardini, case da abitare o orizzonti da percorrere alla scoperta di itinerari, spaesamenti e segnaletiche, libri-progetto da esplorare con vari sensi.»
- Così scrive nel 2017 Marcella Terrusi , citando Jella Lepman, fondatrice di IBBY (International Board of Book for Young People), nel volume: “Meraviglie Mute” utilizzando questo titolo così calzante e poetico per raccontare i silent book.

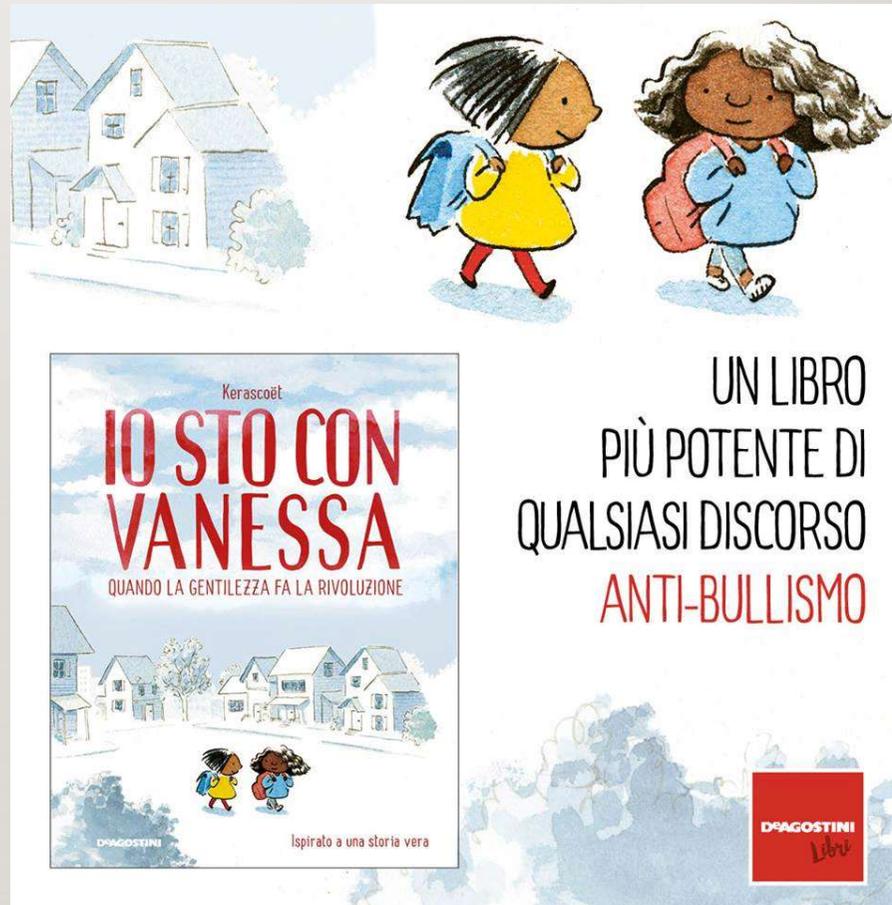
# I SILENT BOOK

---

- I libri senza parole sono basati esclusivamente sulla sequenza delle immagini e usano illustrazioni o fotografie. **L'assenza di testo elimina barriere di tipo linguistico o culturale favorendo la comprensione.**
- Leggere un libro senza parole significa in sostanza lasciar leggere il bambino e semplicemente accompagnarlo nella formulazione della storia, stimolarlo a notare certi dettagli, a soffermarsi su alcuni particolari, invitarlo a dare la sua interpretazione, a parlare.
- Si tratta di investire sulla creatività, l'empatia e la condivisione.

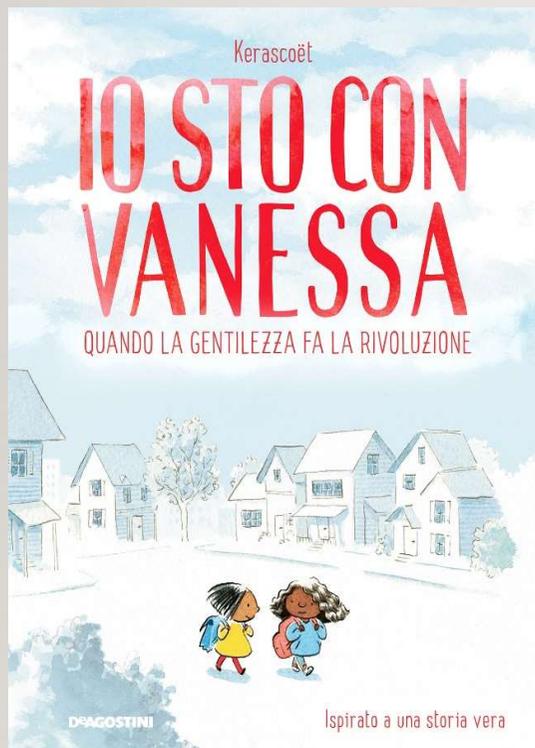
# IO STO CON VANESSA

---



# UN ESEMPIO: «IO STO CON VANESSA»

---



# LA TRILOGIA «ELI...SOTTOVOCE»

- Eli sottovoce... le carte
- Eli sottovoce... l'uovo
- Eli sottovoce... le matite

di Laura Bellini,, dal formato pret-à-porter, investe sulla dimensione dell'inventiva, della creatività e del procedere per tentativi ed errori, sottolineando in ogni volume il valore della cooperazione.

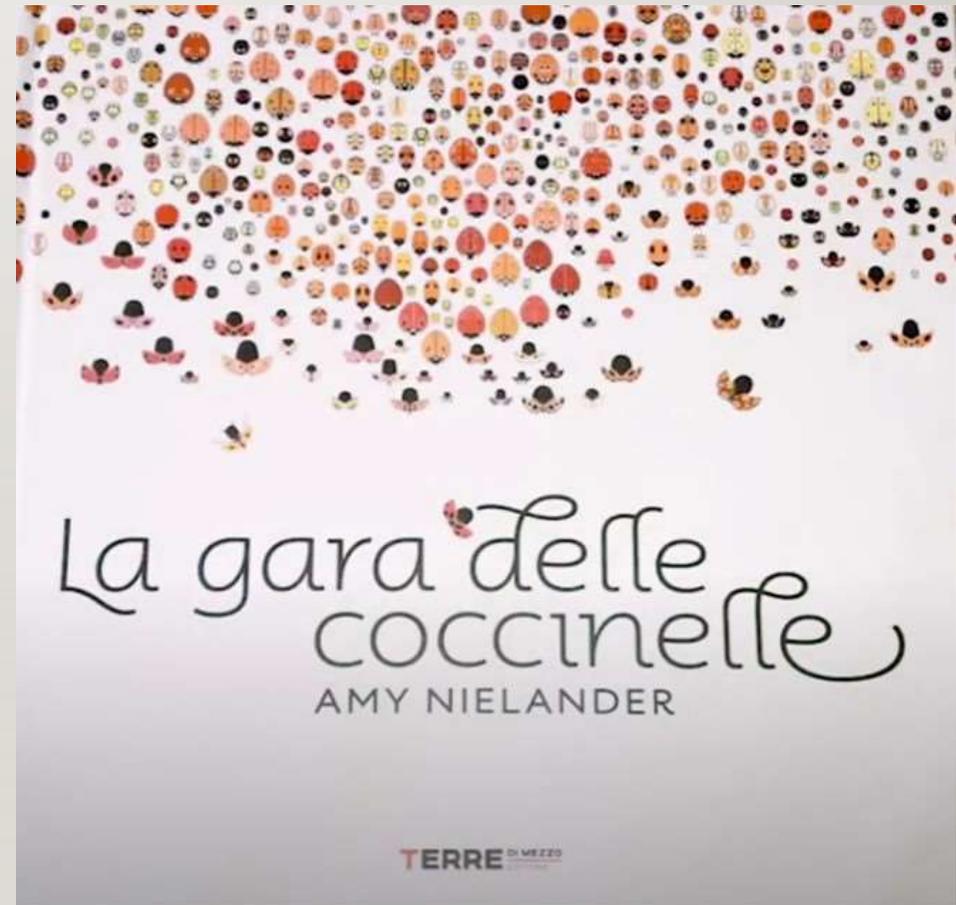


# LA GARA DELLE COCCINELLE

---

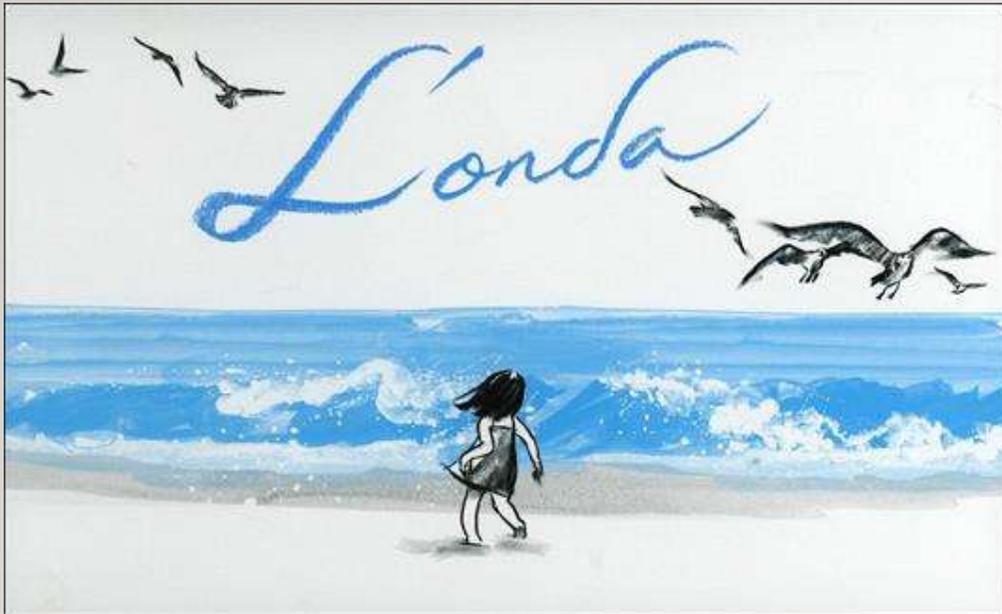
COOPERAZIONE O  
COMPETIZIONE?

Chi vincerà la gara delle coccinelle?  
La più veloce, direte voi. O forse la  
più furba. Ma che succede se chi è  
in testa torna sui propri passi per  
aiutare chi è rimasto indietro?



# IL MONDO DI SUZY LEE

---



# FINALISTA PREMIO ANDERSEN 2023

---

CATEGORIA ALBI SENZA PAROLE



# DON LORENZO MILANI (1923-GIUGNO 1967)

---

- Don Lorenzo Milani fu il **padre della pedagogia del dialogo e della parola:**

**«Solo attraverso la parola il soggetto sarà in grado di emanciparsi» (pag.152\_libro di testo).**

- Nacque a Firenze il 27 maggio 1923 da una benestante famiglia, di origine ebraica, della borghesia delle professioni. Trascorse l'adolescenza a Milano dove compì gli studi classici fino al conseguimento della maturità iscrivendosi poi all'Accademia di Brera, sollecitato da un'improvvisa e allo stesso tempo irresistibile vocazione artistica.
- **Tornato a Firenze sorprese i propri cari comunicando l'intenzione di abbracciare la vita religiosa.**
- **Il 13 luglio del 1947 viene ordinato sacerdote.**
- **Il 9 ottobre del 1947 viene inviato nella parrocchia di S.Donato a Calenzano con la nomina di vice del parroco Don Daniele Pugi.**
- **«E' necessario fare scuola e che questa sia concretamente aperta a tutti. Don Milani prende e a far scuola a S.Donato, toglie dall'aula il crocifisso e intesta quest'ultima a Socrate. (...) Egli tende a liberare i poveri dall'analfabetismo.**
- **LA POVERTA' DEI POVERI (...) SI MISURA SUL GRADO DI CULTURA E DI FORMAZIONE SOCIALE.**

**San Donato fu doposcuola, fu scuola popolare ma fu anche elevazione culturale.**

- Nel 1954 fu ordinato **PRIORE DI BARBIANA**. Tale decisione doveva essere un esilio per «uccidere l'uomo ed il pensiero».
- **Video 1:** <https://www.youtube.com/watch?v=6NCL110wWCo>

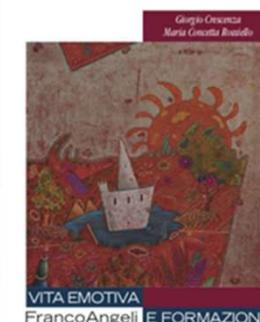
# IL VALORE DELLA CONOSCENZA

---

- «L'ignoranza è molto più fatale all'uomo della denutrizione e della povertà» (Montessori, 1949, p.107)
- «Solo attraverso la parola il soggetto sarà in grado di emanciparsi» (Don Lorenzo Milani pag.152\_libro di testo)

## *Eredità pedagogiche*

Rousseau, Montessori, Don Milani, Bruner  
tra sentieri storici e passioni formative



# LE RIFORME DI «LETTERA AD UNA PROFESSORESSA» (MAGGIO, 1967)

---

«...perché il sogno dell'eguaglianza non resti un sogno vi proponiamo 3 riforme:

I\_ Non bocciare.

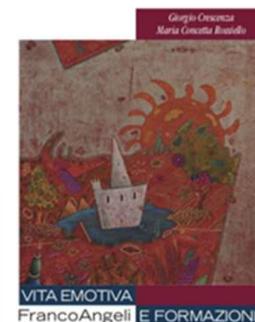
II\_ A quelli che sembrano cretini dargli la scuola a tempo pieno.

III\_ Agli svogliati basta dargli uno scopo (pag.80 di «Lettera ad una professoressa»)

Pag.145 di «Eredità pedagogiche»

*Eredità pedagogiche*

Rousseau, Montessori, Don Milani, Bruner  
tra sentieri storici e passioni formative



# ALCUNE OSSERVAZIONI

---

- La scuola si deve riallacciare con la vita,
- La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde,
- Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.
- Durante l'interrogazione la classe è immersa nell'ozio o nel terrore. Perde tempo perfino il ragazzo interrogato. Tenta di non scoprirsi. Sfugge le cose che non capito meno e insiste su quelle che sa bene.

# INCONTRI CHE HANNO FATTO LA DIFFERENZA

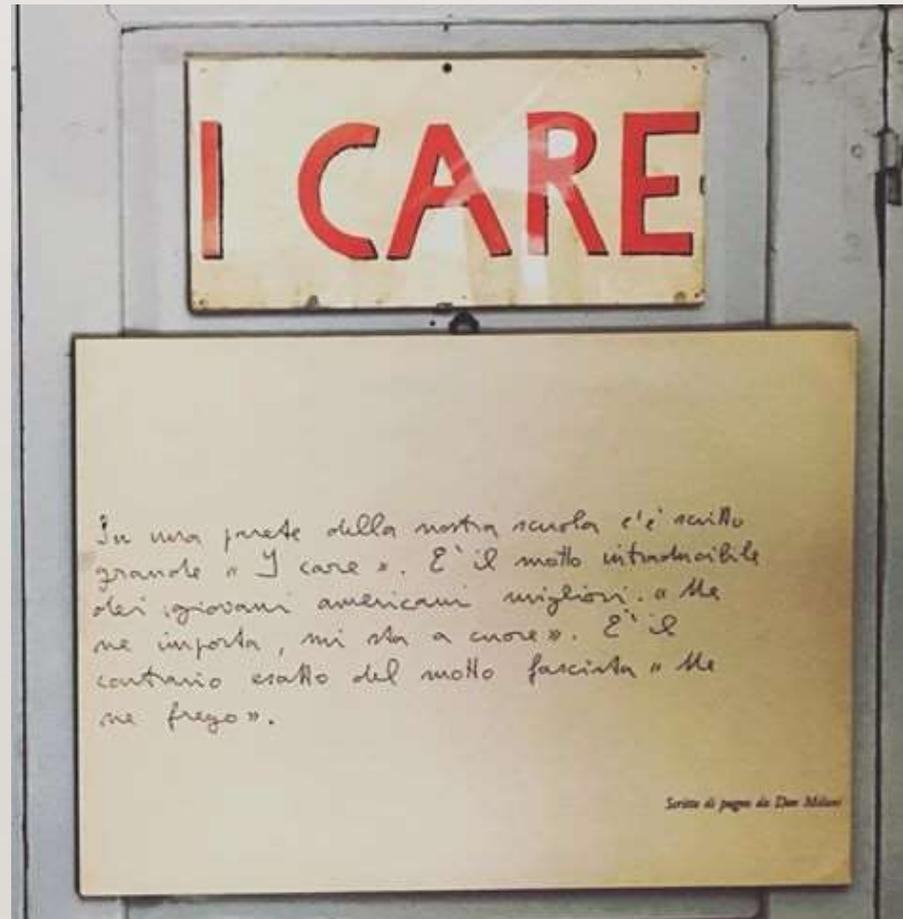
---

## **DON LORENZO MILANI E MARIO LODI**

- La relazione tra Lodi e Milani nasce a fine agosto del 1963 quando il maestro di Piadena fu accompagnato da Giorgio Pecorini a conoscere Don Milani.
- Rif. Capacità di collaborare e lavorare con gli altri (NOTA I I di pag. 125\_Corrispondenza tra Don Milani e Mario Lodi sul valore del lavoro cooperativo)

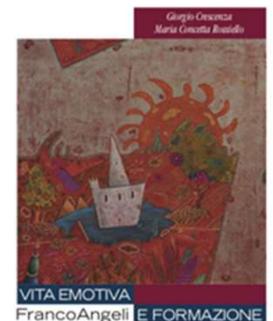
# IL MOTTO DI BARBIANA

---



## Eredità pedagogiche

Rousseau, Montessori, don Milani, Bruner  
tra sentieri storici e passioni formative



# 1977

---

Con la legge 517 del 4 agosto 1977 vennero abolite le classi differenziali.

E' introdotta la figura dell'insegnante di sostegno.

# UN PUNTO DI VISTA INTERESSANTE

---

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini. E alcuni colleghi( ...) non sopportano di dover dirigere la banda del paese. Sognano tutti la Filarmonica di Berlino, è comprensibile....”

Daniel Pennac «Diario di Scuola», Feltrinelli

